

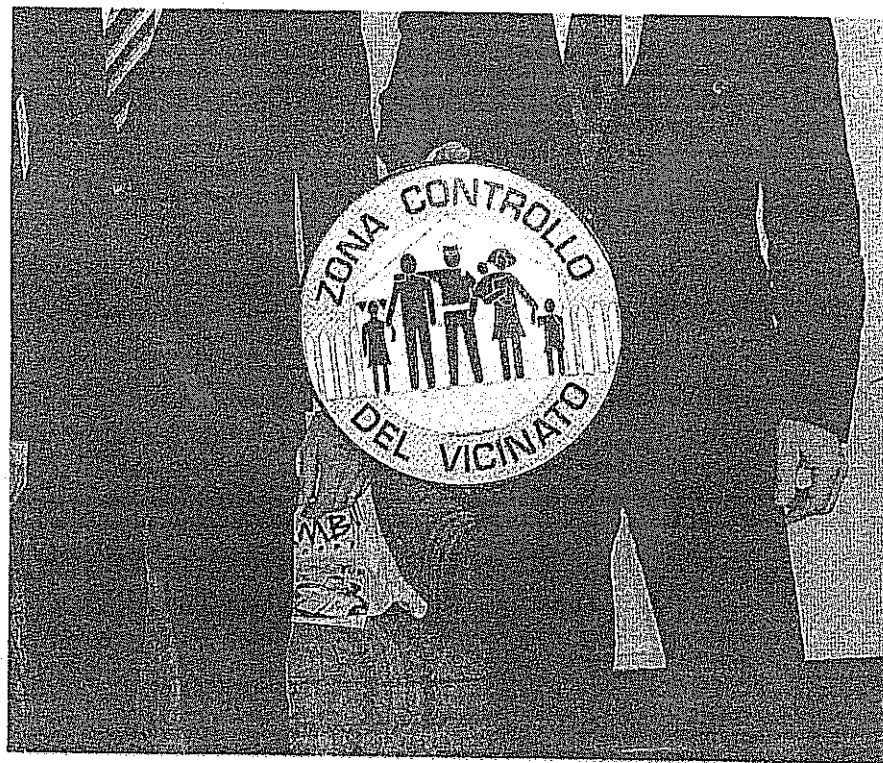
Controllo di vicinato pronti mille cittadini

Al via in sei microzone con trecento famiglie coinvolte

Rea Linea del 11/05/2016

LONATE POZZOLO - Parte il progetto del controllo di vicinato e sicurezza partecipata a Lonate. Ne danno notizia amministrazione comunale, polizia locale e l'associazione di Controllo di Vicinato. Progetto nato anche su richiesta di alcuni cittadini preoccupati gli scorsi mesi dei numerosi furti.

L'iter è cominciato dunque nel corso di una riunione pubblica il 21 aprile 2016 - gremita di persone - alla sala polivalente del Monastero San Michele con annessa ricerca dei referenti ed aderenti. Un progetto - quello del controllo di vicinato - che sta prendendo sempre più piede a macchia d'olio in tutto il sud della provincia di Varese e della provincia di Milano grazie anche all'impegno costante dei due responsabili dell'alto milanese del CDV Walter Valsecchi e Marzia Facchinello. D'altronde il controllo di vicinato rappresenta un efficace strumento di prevenzione contro la criminalità che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini e la cooperazione con le forze dell'ordine al fine di ridurre il verificarsi dei reati contro la proprietà e contro le persone all'inse-



Il controllo di vicinato prende forma in stretta collaborazione con le forze dell'ordine

gna di quel coinvolgimento fattivo di tutti ed il ritorno alla socialità di quartiere e all'atmosfera di cortile. Insomma non si tratta assolutamente di pattugliamenti o di ronde, ma soltanto di segnalazioni di eventuali situazioni sospette nelle vie e nel quartiere, con i dettagli spiegati alle forze di sicu-

rezza. Ed in questi mesi il progetto a Lonate Pozzolo ha mosso benissimo i suoi passi tanto che allo stato attuale comincia la fase operativa - manca solo la posa dei cartelli segnaletici nelle zone interessate all'iniziativa nel capoluogo e nelle frazioni di Sant'Antonino e di Tornavento - con ben dieci referenti

di quartiere, circa trecento famiglie aderenti per un totale di un migliaio di cittadini. Sono state anche già individuate le sei microzone nelle quali è operativo il progetto di controllo di vicinato che - per quanto riguarda il territorio nel suo complesso - comprendono rispettivamente via Fermi, le vie

Filzi, Damiano Chiesa e Galvani, via Principessa Mafalda e Marco Polo, le vie Isonzo, Perugia, Pisa, Toti, Venezia, Ceresio ed Adamello, via Giovanni XXIII e Collodi ed infine la via Lungarno in una prospettiva quindi di controllo del territorio assai dettagliata ad ampio respiro. Ha commentato il comandante della polizia locale dell'Unione dei Comuni Cristina Fossati: «Si attiva una nuova forma di sicurezza partecipata in cui i cittadini saranno i primi attori all'interno di una rete sociale con le forze dell'ordine. Noi ancora una volta ci siamo, l'impegno collettivo è quello di attuare una politica di prevenzione dei furti e delle truffe e tutelare le persone deboli e indifese». Lonate Pozzolo è ormai operativo e presto potrebbe essere anche il turno della limitrofa Ferno. Qui il primo incontro conoscitivo si è tenuto il 26 maggio e al momento - solo per una questione di cronologia temporale - si è leggermente in ritardo ma i referenti sono già sette, gli aderenti un centinaio e si stanno organizzando in queste settimane le micro aree da monitorare.

Matteo Bertolli